IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 314 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 12 NOVEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Per gli accordi presi fra i più autorevoli membri del Parlamento, il Senato del Regno e la Camera dei deputati terranno una sola seduta il giorno 14 per le Comunicazioni del Governo.

Si era accennato a proposte di Comitato segreto; invece il Governo esporrà la situazione e dirà tutto ciò che è possibile dire, senza che segua una discussione pubblica o segreta intorno ad avvenimenti sui quali non si potrà ritornare che a tempo più opportuno, quando tutte le responsabilità dovranno essere vagliate.

E' probabile che la Camera voterà sopra un ordine del giorno che raccoglierà l'unanimità o quasi, e che sarà presentato da uno degli ex Presidenti del Consiglio, cioè l'on. Boselli, decano del Parlamento.

Quest'ordine del giorno suonerà fiera protesta per l'invasione ed esprimerà alta fede nell'Esercito e nel Popolo, affermando l'unione di tutti gl'italiani attorno al Re con cui si identifica la nazione.

***

Negli ambienti parlamentari si ritiene che la Camera sia disposta a concedere al Governo una proroga dell'esercizio provvisorio oltre il 31 dicembre, come prova della rinnovata concordia fra le parti politiche di fronte all'invasione nemica.

A proposito poi della prossima Conferenza generale degli alleati, si nota negli stessi ambienti che il comunicato americano spiega nettamente la necessità che i Governi dell'Intesa non si facciano la concorrenza sui mercati americani e non domandino ciascuno per proprio conto al Governo di Washington, ma le richieste siano collettive previo accordo sui proporzionali bisogni.

E' quindi da augurarsi che all'Italia sia tenuto conto dei crescenti sforzi da essa compiuti, specie in questi momenti in cui gravitano sul nostro fronte buona parte delle forze nemiche.

— Infine molti deputati si propongono — per evitare una discussione pubblica — di far conoscere al Governo talune deficienze circa gli approvvigionamenti e specialmente l'arbitrio della speculazione sui prezzi di vendita.

Bisogna che il necessario alla vita sia equamente distribuito e che si freni l'ingiustificato rincaro; è il solo mezzo per concorrere a mantenere salda, anche nelle sfere più umili, la resistenza del paese.

***

L'odierno comunicato ufficiale informa di un nuovo attacco dalla parte del Trentino, felicemente respinto dai nostri.

Il comunicato informa pure che tutto il passaggio delle truppe a destra del Piave si è compiuto e che anche i reparti di copertura hanno guadagnato la riva destra respingendo il nemico.

Politica e Diplomazia

— (S) **Parigi**, 10. — Il Pres. del Consiglio Painlevé e il Ministro Henri Franklin-Bouillon sono giunti oggi nel pomeriggio, di ritorno dall'Italia.

— (S) **Vienna**, 10. (via Zurigo). Una nota del *Fremdenblatt* rilevando le voci corse circa i temi delle conferenze avute dal conte Czernin a Berlino, dice che è naturale che si sia parlato della Polonia, ma soprattutto della situazione generale.

(S) **Parigi**, 11 — Nel Cons. dei Ministri il Presidente del Consiglio Painlevé ha reso conto del viaggio al fronte italiano e della visita a gli accantonamenti dell'esercito francese. La riunione della Conferenza militare interalleata è fissata per il 19 corr. a Parigi.

(S) **Washington**, 10 — L'Ambasciata russa annuncia che rifiuta di riconoscere l'autorità del Governo massimalista.

(S) **Parigi**, 11. — Stamane è giunto Venizelos col seguito.

(S) **Parigi**, 11. — I giornali pubblicano un dispaccio il quale dice che l'automobile dell'Imperatore Carlo era rimasto in panne sabato in mezzo a un torrente, al ritorno dell'Imperatore da Gorizia. Lo *chauffeur* e un sottufficiale del seguito portarono il Sovrano sino alla riva, ma l'argine si sprofondò sotto il loro peso e furono tutti travolti dalla corrente e per un lungo tratto. Il principe Federico di Parma si gettò in acqua e, dopo sforzi prolungati, potè trarre in salvo l'Imperatore.

◆ (S) **Parigi**, 11 — E' qui giunto stamane il Primo Ministro inglese Lloyd George.

Il Consiglio interalleato

(S) **Parigi**, 11. — (*Ufficiale*) — Il Presidente del Consiglio Painlevé e il Ministro Henri Franklin Bouillon sono tornati dall'Italia ieri nel pomeriggio. Essi si erano recati a Rapallo col Primo Ministro inglese Lloyd George e il generale Smuts per incontrarsi col Presidente del Consiglio italiano on. Orlando. La Conferenza è durata due giorni ed ha raggiunto importanti risultati.

Il Consiglio superiore di guerra dell'Intesa, reclamato dall'opinione pubblica e dal Parlamento francese da lunghi mesi, è stato finalmente creato ed organizzato. Questo nuovo organismo è destinato a coordinare l'azione politica e militare degli alleati ed è completato dall'istituzione di uno Stato Maggiore interalleato permanente diretto da tre alte personalità militari, i generali Foch (Francia), Wilson (Inghilterra), Cadorna (Italia). La Francia ha il grande onore di essere stata riconosciuta come sede centrale della coalizione poichè lo Stato maggiore alleato si installerà a Versailles e vi si riunirà normalmente il Consiglio superiore di guerra. Da Rapallo i Ministri e i generali si recarono ad ossequiare il Re d'Italia col quale conferirono circa le misure da prendere immediatamente per far fronte all'offensiva austro tedesca.

Durante il colloquio loro accordato dal Re Vittorio Emanuele e che durò oltre due ore, avvennero esaminate varie soluzioni per raggiungere la perfetta coordinazione degli sforzi degli alleati.

Prima di tornare in Francia Painlevé e Henri Franklin Bouillon vollero visitare gli accantonamenti delle divisioni francesi venute in Italia e portare ai valorosi soldati il saluto della Francia.

Nelle varie località in cui passarono essi poterono rendersi conto dell'entusiasmo col quale le nostre truppe erano accolte e delle eccellenti condizioni nelle quali le autorità italiane avevano organizzato le loro installazioni.

Le popolazioni dell'Alta Italia ricevettero in modo commovente i membri del Governo francese. Le più calorose manifestazioni ebbero luogo in tutte le città che attraversarono.

La situazione in Russia

(S) **Parigi**, 11. — I giornali dicono che un dispaccio da Haparanda dà notizie di Kerensky, il quale dopo avere constatato la impossibilità di ogni resistenza al movimento dei massimalisti, abbandonò Pietrogrado nella notte del 6. Egli uscì dalla città nascosto in fondo ad un automobile. Si afferma che egli fosse accompagnato dal Ministro degli esteri Terestchenko e dal generale Alexeieff. Attualmente, secondo lo stesso dispaccio, Kerensky disporrebbe di un esercito di oltre 200 mila uomini completamente devoti alla sua causa ed al suo Governo. Egli sarebbe deciso, aggiunge il dispaccio, a recarsi a Mosca per stabilirvi il Governo e marciare poi su Pietrogrado. Potrebbe essere d'altronde che quest'ultima decisione fosse resa inutile dagli avvenimenti, poichè le più recenti notizie annunziano che una vera battaglia è impegnata a Pietrogrado, dove le forze di Lenine si trovano in una situazione assai difficile.

(S) **Pietrogrado**, 9. — Nonostante un'ordinanza sulla stampa del Comitato rivoluzionario, i giornali delle frazioni dissidenti del «Soviet» protestarono stamani contro il colpo di Stato

Il *Narodnoe Slovo*, organo dei socialisti popolari, pubblica in prima pagina un ukase di Kerensky datato da Gatchina che annuncia il suo arrivo coi fedeli alla Patria ed ordina a tutti coloro che in un momento di traviamento si unirono ai traditori della rivoluzione, di ritornare immediatamente all'adempimento del loro dovere.

Lo stesso giornale pubblica lo stesso ordine del generale Krasnof nominato da Kerensky comandante delle forze che operano contro Pietrogrado, il quale chiede alla guarnigione l'invio di delegati per conoscere quali sono i traditori della Patria.

Il Comitato di salute pubblica continua a sedere in permanenza.

Tutte le frazioni ostili al colpo di Stato hanno formato un comitato che comprende due organi, uno forte di cinquanta membri, l'altro incaricato del mantenimento dell'ordine e della difesa della popolazione contro gli eccessi.

(S) **Londra**, 11. — Il *Weekly Despatch* ha da Pietrogrado in data 10 corr: Kerensky è arrivato mercoledì a Luga e stamane a Gatchina. Truppe lealiste si avvicinano a Pietrogrado ed una divisione di cosacchi è giunta dalla Finlandia.

Skobeleff parlando alla riunione del comitato di salute pubblica al Palazzo di città ha dichiarato che l'unione dei ferrovieri dopo un momento di esitazione in cui pareva volesse seguire Lenine aveva deliberato di mantenersi fedele al Governo provvisorio e di non eseguire gli ordini dati dagli estremisti, ciò che costituiva un colpo fatale per gli estremisti stessi.

In sedici Ministeri l'unione dei funzionari del Governo ha dato istruzione di non servire il Comitato rivoluzionario rendendo così a questo impossibile l'esercizio del potere.

(S) **Pietrogrado**, 10 — Gli aggiunti al Ministero esteri Neratoff e Patriaff dichiararono ai rappresentanti del «Soviet» che essendo responsabili dei documenti diplomatici non soltanto dinanzi alla Russia ma anche davanti agli Stati esteri legati alla Russia, domandano al «Soviet» di prendere le necessarie misure contro qualsiasi violazione del Ministero.

(S) **Pietrogrado**, 10. — I Ministri socialisti della giustizia e del Lavoro sono stati rimessi in libertà.

Notizie da Mosca assicurano che il *Soviet* si è impadronito del Kremlino e dei centri ufficiali. Le autorità municipali d'accordo con gruppi minimalisti hanno costituito un Comitato di salute pubblica.

I tribunali hanno sospeso l'esercizio delle loro funzioni.

(S) **Pietrogrado**, 10 — Il fatto saliente della giornata è stato un fuoco di fucileria di fronte al Municipio. Nel conflitto vi furono un morto e varii feriti.

Vi è completo disordine nell'organizzazione del *Soviet* di Pietrogrado e esitazione nei soci aderenti di fronte alla notizia dell'avvicinarsi delle truppe che marciano sulla capitale.

La conferenza interalleata

L'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma comunica:

Il Governo degli Stati Uniti parteciperà alla prossima Conferenza delle Potenze che fanno la guerra contro l'impero tedesco ed ha inviato il proprio rappresentante signor Edward M. House, che è accompagnato dall'ammiraglio W. S. Benson, capo delle operazioni navali, dal generale Tasker H. Bliss, capo dello Stato Maggiore dell'esercito degli Stati Uniti, di Oscar T. Crosby, assistente del Segretario per il tesoro, di Vance C. Mc Cormick, Presidente del War Trade Board da Bainbridge Colby, dello Shipping Board degli Stati Uniti, dal dott. Alonzo E. Taylor rappresentante il controllore degli alimenti, da Thomas Nelson Perkins, rappresentante del Priority Board e da Gordon Auchincloss, segretario.

La Conferenza è essenzialmente una Conferenza di guerra con lo scopo di giungere ad un più perfetto e completo coordinamento delle attività delle varie nazioni impegnate nel conflitto e ad una più esatta comprensione dei rispettivi bisogni affinchè lo sforzo congiunto dei cobelligeranti possa ottenere la più alta efficacia di guerra.

Sebbene non sia stato adottato un programma definito si può ritenere che gli argomenti da discutere comprenderanno non soltanto quelli attinenti alle operazioni militari e navali, ma anche quelli finanziari, commerciali, economici e relativi agli altri aspetti della presente situazione che sono di vitale importanza per proseguire con successo la guerra.

Vi sarà indubbiamente fatto ogni sforzo per evitare qualsiasi conflitto di interessi fra i partecipanti e vi è ogni ragione di prevedere che il risultato sarà una più completa cooperazione e per conseguenza una molto maggiore efficacia ed una più vigorosa prosecuzione della guerra.

Gli Stati Uniti nell'impiegare i propri uomini e le proprie risorse materiali desiderano usarli per il vantaggio contro la Germania.

Non è stato facile problema determinare come essi potessero essere usati nel modo più efficace, mentre la presentazione indipendente di richieste da parte dei Governi alleati è stata più o meno in concorrenza, a causa dell'apprezzamento da parte di ciascuno dei suoi propri bisogni, ai quali ciascuno dava naturalmente maggiore importanza.

Mediante un esame generale dell'intera situazione ed una libera discussione dei bisogni di tutti, la prossima Conferenza potrà indubbiamente dare alle domande dei vari Governi una esatta valutazione ed un posto adeguato nel piano generale per la condotta della guerra.

Benchè le risorse degli Stati Uniti siano vaste e benchè vi sia tutta l'intenzione di consacrarle tutte se occorre, per vincere la guerra, esse non sono illimitate. Ma anche se esse fossero maggiori dovrebbero essere usate per il maggior vantaggio nell'ottenere il supremo scopo pel quale stiamo combattendo.

Ciò può esser fatto soltanto con una completa e franca discussione dei progetti e dei bisogni dei varii belligeranti.

E' fermissimo desiderio del Governo di impiegare le sue forze navali e militari e le sue risorse ed energie dove esse daranno i maggiori effetti e profitto della causa comune.

Lo scambio di vedute che avrà luogo alla Conferenza e le conclusioni cui si addiverrà, saranno del maggior valore per evitare dispersione di energia e per armonizzare le attività delle nazioni, che debbono inevitabilmente agire in certa misura in modo indipendente.

Nel parlare della riunione della Conferenza, non sarà mai abbastanza energicamente rilevato che si tratta di una Conferenza di guerra e nient'altro rivolta a stabilire i modi e i mezzi per intensificare le sforzo dei belligeranti contro la Germania, mediante una completa cooperazione in base ad un piano generale, ed a portare così il conflitto ad una conclusione rapida e soddisfacente.

Commissariato dei consumi

In relazione alla propria ordinanza 1° ottobre 1917, il Commissario Generale per gli Approvvigionamenti e i Consumi notifica:

Entro la seconda quindicina del corrente mese di novembre ogni Ditta detentrice di uova conservate in calce o in frigorifero non potrà vendere quantitativi di merce superiori complessivamente al 20 per cento per quelle conservate in calce e 25 per cento per quelle conservate in frigorifero delle quantità totali di uova possedute e denunziate a norma del decreto del Commissario Generale per gli Approvvigionamenti e Consumi in data 15 agosto 1917.

Pertanto, tenendo conto della quota del 35 per cento per le uova conservate in calce e del 40 per cento per quelle conservate in frigorifero già fissate a tutta la prima quindicina di novembre con precedenti notifiche, le percentuali complessive di vendita concesse fino 30 novembre p. v. risultano stabilite nella misura del 55 per cento per le uova conservate in calce e del 65 per cento per quelle conservate in frigorifero.

Concorsi e premio per la pesca

Traendo occasione dei recenti Decreti del Ministro De Nava (8 – 10 – 12 – ottobre 1917) pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 novembre, che indicono concorsi a premi per favorire lo sviluppo della pesca e della piscicoltura, S. E. Crespi, Commissario Generale per gli Approvvigionamenti e i Consumi, ha inviato una circolare ai Sindaci dei principali Comuni dove la pesca viene esercitata, invitandoli a richiamare l'attenzione sia dei pescatori e dei piscicoltori, come delle associazioni e degli Enti morali, sulla opportunità e sulla utilità di prendere parte a tali notevoli gare, anche all'intento di provvedere per la migliore distribuzione dei prodotti della pesca sui mercati, a vantaggio dei consumatori, e nei riguardi della mitezza dei prezzi.

ARMI ED ARMATI

SUL FRONTE ITALIANO

(S) **Londra**, 11. — Nel riassunto ufficiale settimanale delle operazioni militari su tutto il teatro della guerra, così si parla del settore italiano:

La ritirata italiana procede ordinatamente verso le linee prescelte, ove gli alleati stanno prendendo le misure necessarie per rafforzare la resistenza italiana. Intanto unità italiane coprono la ritirata nel modo più valoroso eroicamente sacrificandosi, ed in molti punti grosse unità si sono ritirate senza molestia. Mentre il nemico disperde le sue forze, tutte le notizie indicano che il morale degli Italiani, si risolleva rapidamente e un'ondata di patriottismo infonde un alto spirito in tutto l'esercito

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 11 novembre 1917.

Bollettino di guerra n. 901.

All'alba di ieri, dopo preparazione di artiglieria cominciata la sera precedente, il nemico, oltrepassata la nostra linea di osservazione nei pressi di Asiago, attaccò i retrostanti posti avanzati di Gallio e di Monte Ferragh (quota 1116), riuscendo, dopo viva lotta, ad impadronirsene. Il 16° riparto d'assalto e riparti delle brigate Pisa (29° e 30°), Toscana (77° e 78°) e del 5° reggimento bersaglieri, con successivo risoluto contrattacco, riconquistarono le posizioni, ricacciando l'avversario e facendo un centinaio di prigionieri.

— Un'avanguardia nemica spintasi fino all'abitato di Tezze in Val Sugana venne prontamente attaccata e catturata.

— Sul Piave, le nostre truppe di copertura, respinti i riparti nemici che le avevano attaccate sulle alture di Valdobbiadene, passarono sulla destra del fiume distruggendo poscia il ponte di Vidor.

— Lungo il medio e basso corso del fiume, scambio di cannonate e raffiche di mitragliatrici.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 11. — Com. uff.

Nelle Fiandre forti attacchi inglesi furono respinti fra Poelcapelle e Passchendaele nella nostra zona offensiva.

◆ (S) **Berlino**, 11. — Com. uff

Fronte occidentale. – Gruppo di eserciti del Princ. Rupprecht di Baviera. – Il terreno delle escavazioni fra Poelcapelle e Passchendaele fu nuovamente teatro di una lotta accanita. Gli inglesi impegnarono nel combattimento divisioni fresche per conquistare le alture a nord di Passchendaele. I loro reggimenti, attaccando in masse profonde, penetrarono nella nostra zona di difesa al centro del fronte di attacco e presero di assalto le alture desiderate, ma le nostre truppe con un contrattacco li respinsero. Cinque volte il nemico ripetè gli attacchi, la maggior parte dei quali non riuscirono dinanzi alle nostre linee nella zona di difesa della nostra artiglieria. Dove il nemico guadagnò terreno la nostra fanteria lo respinse ad arma bianca. Le nostre truppe inseguirono l'avversario e gli tolsero elementi delle sue posizioni di partenza.

Il duello di artiglieria continuò fino a sera e si estese alle posizioni vicine al terreno di combattimento.

Un attacco parziale britannico sfasciato la sera ad est di Zonnebeke non riuscì.

A sud di Richebourg effettuammo una riuscita punta di ricognizione contro le posizioni portoghesi.

Combattimenti dati sul terreno fra le posizioni avversarie nell'Artois e presso Saint Quentin furono a noi favorevoli.

Gruppo del Principe ereditario germanico. – Presso il bosco di Chaume il fuoco rimase più intenso durante la giornata.

Gruppo di eserciti del Duca Albrecht. Riuscita incursione all'Hartmannsweilerkopf.

Fronti orientale e macedone. – Nulla di particolare.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 11. — Comunicato ufficiale delle ore 15:

Colpi di mano nemici a nord-ovest di Reims e a nord di Samogneux non riuscirono sotto i nostri fuochi.

Sul fronte del bosco Le Chaume attività persistente delle due artiglierie.

In Woëvre a nord di Flirey abbiamo effettuato una riuscita incursione nelle linee nemiche e ricondotto un certo numero di prigionieri.

Nei Vosgi, dopo viva preparazione di artiglieria, i tedeschi hanno eseguito un attacco sulle nostre trincee dell'Hartmannsweilerkopf. Dopo violento combattimento corpo a corpo, le nostre truppe hanno respinto completamente il nemico che aveva preso piede per un istante nella nostra linea di sorveglianza. Un altro tentativo nemico al Reichackerkopf è rimasto senza successo.

Ovunque altrove notte calma.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 10, sera. — Comun. del maresc. Haig:

Truppe britanniche e canadesi hanno attaccato sopra un fronte che supera un miglio, ai due lati della strada da Passchendaele a Westroosebeke. Malgrado una forte pioggia le nostre truppe fecero nuovi progressi prendendo un certo numero di prigionieri.

Più tardi nella mattinata vi sono stati vigorosi contrattacchi contro le posizioni conquistate dai battaglioni inglesi e dopo un accanito combattimento che è durato la maggior parte della giornata, i tedeschi sono riusciti a riconquistare alcune posizioni più avanzate.

Stamane le truppe del Westyorkshire sono riuscite di pieno giorno ad effettuare un colpo di mano a nord di Lens ed hanno gettato granate nei ricoveri e fatto prigionieri, dopo un vivo corpo a corpo, durante il quale hanno inflitto numerose perdite al nemico.

(S) **Londra**, 11, *pomeriggio*. — Comun. del maresc. Haig:

Forte pioggia cadde durante la notte. L'artiglieria nemica fu attiva contro le nostre posizioni di Passchendaele e sul terreno da noi conquistato ieri a nord del villaggio, ma non vi fu nessuna nuova azione di fanteria.

Operammo un riuscito colpo di mano a nord-ovest di Warneton.

Scacchiere Ottomano

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 10 — Com. uff. dell'eserc. inglese in Egitto:

Le nostre truppe montate portandosi rapidamente innanzi, si sono impadronite il 9 corrente di dieci cannoni e di altri 400 prigionieri. La nostra linea si stende ora da un punto sulla costa, circa sei chilometri a nord-est di Askalon e va di là verso un punto a circa tre chilometri a nord di Arak el Menshije sulla ferrovia centrale ed è generalmente parallela a questa da nove a sedici chilometri, a nord del Vadi Hesi.

Askalon è stata occupata dalla fanteria e dall'artiglieria.

Nulla di nuovo a nord di Beersheba.

I settanta cannoni finora presi comprendono pezzi da cinque, e da nove pollici. A causa dell'estensione del nostro fronte di battaglia è ancora impossibile valutare tutto il nostro bottino.

Il generale Allenby ritiene che le perdite del nemico raggiungano i diecimila uomini non compresi i prigionieri.

La guerra in aria

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 10 — Com. del maresc. Haig:

I nostri aviatori, volando a basse altitudini, bombardarono ripetutamente le truppe di fanteria e i trasporti nemici e constatarono di avere inflitto perdite.

Nelle 24 ore i nostri velivoli lanciarono tre tonnellate di bombe con buoni risultati su accantonamenti e su aerodromi. Essi abbatterono un aeroplano e ne costrinsero altri cinque ad atterrare sbandati.

Due nostri aeroplani mancano.

***

(S) **Londra**, 11. — Comun. dell'Ammiragliato:

La notte del 9 corr. nostri aeroplani navali effettuarono un raid di bombardamento su Saint Denis Westrem e sui docks di Bruges. Grandi quantità di esplosivi furono lanciate con buoni risultati. Un grande incendio scoppiò nei docks di Bruges.

Tutti i nostri apparecchi sono ritornati incolumi.

Comitato parlamentare veneto per i profughi

Ieri alle ore 16 in una delle sale del Senato si è riunita l'assemblea dei deputati e senatori designati dall'adunanza parlamentare Veneta di ieri l'altro, e si è costituita in *Comitato veneto di tutela dei profughi*, nominando a Presidente il senatore Tami, a Vice Presidente il deputato Ancona, ed a segretario il deputato Pietriboni.

Il Comitato si è aggregato i Sindaci di città, capoluoghi di provincia, i presidenti di consigli e di Deputazioni provinciali, i presidenti di Camere di Commercio che abbiano dovuto per causa della guerra abbandonare le rispettive residenze, con riserva di altre aggregazioni.

L'Assemblea ha incaricato la Presidenza di comunicare la costituzione del Comitato al Governo, chiedendo le concessioni di locali e di mezzi pel più sollecito funzionamento del Comitato stesso, che coordinerà la sua azione a quella degli organi di governo costituiti e da costituirsi per tale funzione.

Ha preso atto con compiacimento di proposte di collaborazione pervenute da Comitati e da singole persone con riserva di coordinarne l'azione a quella del Comitato parlamentare.

Infine ha delegato ai propri membri senatore Cassis e deputato Sandrini e Pietriboni l'immediata formulazione dello Statuto.

Il Comitato è riconvocato per oggi alle ore 16 per concretare i mezzi e le modalità del suo funzionamento.

Per abbonarsi

Il mezzo più spicco e più sicuro è quello della *Cartolina-Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "POPOLO ROMANO,, ROMA.

Patriottico convegno d'insegnanti al "Quirino,,

— Il convegno degli insegnanti, indetto dall'Unione Magistrale Nazionale al Quirino e al quale sono intervenuti: l'on. Roth Sottosegretario alla P. I. senatori, deputati, notabilità cittadine e molti insegnanti dei vari ordini di scuole del Lazio e gli insegnanti profughi delle terre invase, è riuscito ieri una splendida e degna manifestazione di italianità. Manifestazione resa più bella e commovente per la presenza degli insegnanti di quelle terre rese sacre perchè bagnate dal sangue di tanti eroi, di quelle terre dove l'esercito nostro darà novella prova del suo indomito valore, dove si compiranno e si riaffermeranno i destini d'Italia.

L'assessore comm. avv. Di Benedetto porta agli educatori convenuti per celebrare un rito di fede e di amore per la Patria e per affermare con animo più forte e cuore più caldo i propositi di sacrificio per la grandezza dell'Italia nostra, il saluto di Roma, saluto che deve essere pure accolto dai maestri del Veneto fiero e glorioso.

Il comm. Di Benedetto dice poi, che non occorrono incitamenti agli educatori perchè seguano con rinnovata fede e con indomita energia nel nobile e necessario apostolato di bene per la vita, il decoro, l'avvenire della bella Patria nostra, che tutti i figli chiama a raccolta. Gli educatori, guida sicura del più bel fiore dell'italica giovinezza, luce degli intelletti e dei cuori, sono con le loro discipline e con le loro opere la più utile e combattiva milizia di questa guerra necessaria. Ad essi spetta il compito di assistere e di incuorare in quest'ora suprema il popolo nostro perchè resista, fidente nella fortuna della Patria.

L'oratore, interrotto bene spesso, da applausi chiude con un alato inno all'esercito.

Il comm. Martini, provveditore agli studi per la provincia di Roma, saluta commosso gli insegnanti del suo Veneto che si augura possa tornare presto e essere ricollegato alla Madre Patria per valore di popolo, per virtù del suo esercito.

Parlano quindi applauditissimi il maestro De Divitiis, pres. dell'Associazione magistrale romana, il maestro De Florentiis, pres. della Federazione magistrale laziale, il prof. Moro per gli insegnanti secondari, il prof. Fedele dell'Università, per l'Unione generale degli insegnanti italiani, il quale con mirabile sintesi rileva l'opera efficace che prestano in quest'ora gli insegnanti di ogni grado, dal maestro della scuola dell'Agro Romano, che con pazienza e tenacia non comuni, attraverso a difficoltà senza pari compie opera sacrosanta di redenzione degna del maggior encomio, ai professori della scuola universitaria da dove sono usciti i nostri ufficiali che hanno dato prova di così fulgido, di così luminoso eroismo.

***

L'on. Comandini, pres. dell'U. M. N. accolto da calorosi applausi, constata anzitutto che gli insegnanti hanno superbamente risposto alla voce della Patria. Senza iattanza e senza smarrimenti, anche lottando contro difficoltà e disagi, i maestri italiani sui campi cruenti, nelle aule scolastiche, nei comitati di assistenza hanno compiuto il proprio dovere. E la U. M. N. ha con essi gareggiato nelle nobili iniziative con la casa di soccorso, con l'opera per gli orfani, e testè con il comitato per i profughi e mai ha trovato sordo alle ripetute richieste il cuore della classe magistrale.

L'on. Comandini è orgoglioso di potere dire questo dinanzi all'on. Roth rappresentante dell'amico e Ministro on. Berenini in un'ora dolorosa nella quale occorre che tutte le volontà e tutte le energie si fondano in un unico fine.

Passando poi a parlare della guerra dice che i nemici non da ora meditavano quella che essi han chiamata nelle loro riviste la guerra nazionale di liberazione degli slavi dal giogo italiano.

I trentaquattromila slavi, che vivevano chiusi nella nostra vita nazionale senza che mai la parola irredentismo sia stata da essi pronunziata, dovrebbero offrire ai nemici la giustificazione della impresa tentata contro di noi. Essi la chiamavano – seppure è vero – temporanea, perchè sentono che l'obbiettivo morale si è infranto contro la saldezza della coscienza italiana.

L'Italia resisterà. Stretta in un solo fascio essa sarà invincibile. E il nostro sogno di una patria più grande e più umana sarà una realtà.

Oggi si sappia che l'Italia vuole resistere e vincere. Sappia il Ministro della P. I. che la classe magistrale continuerà a compiere il proprio dovere con austero senso di patria, con sicura fede nei suoi migliori destini.

L'on. Comandini interrotto frequentemente da applausi è stato alla fine del suo magnifico discorso salutato da una vera ovazione.

***

Dopo commosse parole del maestro profugo Fruch l'on. Roth in rappresentanza del Min. Berenini, che assente da Roma ha inviato un nobilissimo telegramma, ha tenuto un vibrante discorso assicurando gli insegnanti profughi che il Governo continuerà a mantenere loro la stessa posizione economica e giuridica e istituirà Scuole per i figli dei profughi.

Il convegno si è chiuso con l'invio di un telegramma di omaggio a S. M. il Re.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 11. — *A cura della Federazione delle Società Cattoliche*, avrà luogo oggi un convegno di tutte le Associazioni cittadine aderenti: il convegno sarà presieduto dal Card. Ferrari e dal conte Zucchini pres. gen. della Unione economico sociale.

Avendo il Presidente della Federazione rag. Cappi inviato un preventivo telegramma di saluto al Ministro Meda questi ha risposto dicendo tra l'altro che è indispensabile oggi che il consenso disciplinato del paese ispiri, accompagni, sorregga l'azione dell'Esercito combattente e quella del Governo ed in non dubito che le organizzazioni cattoliche, edotte delle responsabilità che incombe su quanti sono italiani non insensibili ai destini della patria, continueranno ad essere esempio di illuminata volonterosa collaborazione per la difesa nazionale; fidenti sempre nell'assistenza divina la quale non mancherà ai popoli che sappiano meritarla col fervore delle opere, colla dignità della vita, col sacrificio d'ogni privato interesse alla comune salvezza.

Radi.

◆ (S) **Torino**, 11. — La splendida giornata allietata da un sole magnifico, ha favorito la grandiosa dimostrazione di affetto e di simpatia, che per invito delle associazioni patriottiche tutta la cittadinanza torinese senza eccezioni ha voluto dare ai soldati francesi di passaggio per la nostra città e diretti al fronte.

Migliaia di cittadini, si sono riversati lungo le strade che fiancheggiano la ferrovia, dalla Barriera

di Orbassano a Porta Susa e da Porta Susa a Porta Dora. Una folla innumerevole si assiepava lungo le banchine e i parapetti. Ma il maggior concorso si è avuto alla stazione di Porta Susa, ove è istituito un posto di ristoro.

Quivi dalle 13.30 era impossibile entrare nell'interno della stazione per la grande ressa della folla che aveva invaso ogni angolo disponibile. I treni dei soldati francesi furono accolti da grandi applausi poi risposero i soldati con evviva all'Italia.

Italia Centrale

Firenze, 11 – *Il nuovo direttore dell'« Unità Cattolica ».* — L'avv. Ernesto Calligari, già direttore del *Cittadino* di Genova, scrittore forbito ed elegante, polemista corretto ed equilibrato, è venuto ad assumere la direzione dell'*Unità Cattolica* che nel numero di stamane reca un articolo di presentazione del nuovo direttore al quale inviamo i nostri migliori auguri.

Bologna 11. — *Sospensione del servizio telefonico urbano.* – La direzione compartimentale dei telefoni ha ricevuto ordine di sospendere il servizio telefonico urbano in tutti i Comuni compresi nel compartimento.

Non si sa fino a quando l'ordine di sospensione sarà mantenuto.

Si è fatta qualche eccezione consentita dalla autorità militare per qualche piccolo Comune e per gli Stabilimenti militari e ausiliari aventi sede nella nostra città.

Italia Meridionale

Napoli, 11 – *Consegna del distintivo di onore ai mutilati.* — Nella ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re ha avuto luogo la solenne cerimonia della consegna del distintivo di guerra a circa 300 mutilati ricoverati nell'Istituto di rieducazione e degenti nell'ospedale Vittorio Emanuele.

Hanno parlato i generali De Luca, Gigliana, Vespignani e il sen. Del Carretto.

— *Tessera annonaria.* — Con provvedimento odierno il Municipio ha adottato la tessera per la vendita della pasta allo scopo di evitare affollamenti e incidenti.

I panificatori d'Italia per i profughi

La Fed. Naz. fra gli esercenti l'industria della panificazione in Italia ha indirizzato il seguente nobile appello alle associazioni federate:

«Lo spettacolo angoscioso offerto dalle centinaia di migliaia di profughi provenienti dalla provincia Veneta e disseminati nelle nostre cento città – quasi a rinsaldare viepiù la fraterna cooperazione d'ogni regione d'Italia a sollievo di tante onorata miseria – è di quelli che non possono lasciare indifferenti i cuori sensibili, i cervelli ben pensanti. – Questi poveri nostri fratelli abbisognano di tutto, ma, specialmente di pane!

Se ciascuno dei panificatori italiani votasse il tenue obolo giornaliero di un chilogrammo di pane a favore di questi sventurati, il singolo sacrificio sarebbe quasi nulla, ma enorme il complessivo tributo di pietà, da offrire ai locali Comitati. – Affido a voi, on. Presidente, il compito grato della realizzazione pratica di questa iniziativa nella vostra città, iniziativa che già sta per essere in Milano un fatto compiuto, e non dubito che gli alti sentimenti vostri e la vostra ben nota influenza sui soci da voi diretti varranno ad assicurare l'esito desiderato ».

Il Presidente:
Ing. Arnaldo Luraschi

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 12 Novembre — S. Diego
Leva il sole alle 6.56 m. — Tramonta alle 4.51
Leva la luna alle 4.34 m. — Tramonta alle 3.17 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

Scambio di consonante.

Con l'*l* animale avrai dinnanzo
Col *g* la donna non manca d'amante

Spiegazione del giuoco precedente:
API — PIA

Cronaca di Roma

PER IL GENETLIACO DI S. M. IL RE.

Ieri ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re, gli uffici pubblici e molti privati hanno issato la bandiera Nazionale.

La sera, le piazze principali sono state illuminate a *girandoles*, e dalle diverse bande musicali, sono stati eseguiti gli inni patriottici fra unanimi e calorosi applausi.

Il Sindaco. — Il Sindaco ha inviato il seguente telegramma:

S. E. Gen. Cittadini – Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re – Zona di Guerra.

« L'auspicato genetliaco della Maestà Vostra ricorre, in un'ora dolorosa in cui con più intensità di affetto e di fiducia il popolo italiano guarda all'amato suo Re, mentre intorno alla Augusta Vostra Persona si innalzano voti ardenti perchè il nemico sia, dal valore del nostro esercito, al più presto ricacciato dal suolo d'Italia. Roma invia alla Maestà Vostra auguri devoti ed affettuosi.

Sindaco – *Prospero Colonna.*

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio ha spedito il seguente telegramma:

« A S. E. il Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re Vittorio Emanuele III — Zona di Guerra.

« La Rappresentanza Commerciale di Roma, unita di cuore alla Nazione intera, rivolge nell'odierna ricorrenza il pensiero fiducioso all'Augusto Sovrano, che con immutata fede nelle libere istituzioni e nell'insuperabile patrio diritto, guida il popolo tutto alla vittoria per la grandezza e l'onore d'Italia ».

« Presidente: *A. Scaramella-Manetti* ».

R. Acc. Filarmonica Romana. — La Reale Accademia Filarmonica Romana ha inviato il seguente telegramma:

A S. E. il Generale Cittadini – Primo Aiutante di Campo di S. M. il Re – Zona di Guerra.

« La Reale Accademia Filarmonica Romana con immutabile riverente affetto innalza oggi più che mai il pensiero a S. M. il Re, suo Augusto Patrono, coi più fervidi voti di ogni bene, ed esprime con tutti gli italiani la più profonda gratitudine per le alte nobilissime parole pronunziate da S. M. in questo grande momento a rinvigorire le speranze ed a cementare la fede nei destini della Patria. »

Il Vice Presidente **Eugenio Trompeo.**

I veterani. — I veterani hanno inviato il seguente telegramma:

« Veterani 1848-70 del Comizio Centrale Romano sempre memori glorie italiche con Dinastia Sabauda fermamente certi risplenderà finale vittoria inviano auguri. — Presidente: generale *Pelosi* ».

VATICANO – Ieri Sua Santità ha ricevuto in privata udienza: mons. Soldevilla y Romero, arcivescovo di Saragozza; mons. Grasselli, arcivescovo di Larissa comm. di S. Spirito; mons. Lemonnier, vescovo di Bayeux e Lisieux; mons. Plaza y Garcia vescovo di Ippo, amministratore apostolico di Calahorra e Calzada; La R. Madre Superiora delle Figlie della Carità con alcune giovani della Scuola Aldobrandini-Sarsina, in occasione del 50° anno della fondazione della Scuola.

Solenne funerale in suffragio dei caduti in guerra. — Ieri mattina, nella chiesa di S. Ignazio, ha avuto luogo il funerale promosso dalla *Gioventù Cattolica Italiana* in suffragio dei caduti in guerra.

La cerimonia è riuscita degna e solenne. Intorno al tumulo, adornato dei simboli dell'esercito e della Nazione, erano schierati un picchetto di bersaglieri e di granatieri e i *Giovani esploratori Cattolici*.

Il tempio era riccamente addobbato a lutto; un ampio panneggiamento di gramaglie ricopriva l'abside; nel centro della chiesa ergevasi un ricco catafalco, adorno di palme e di corone di alloro, e circondato da fasci d'armi.

Le numerose bandiere delle Associazioni erano disposte intorno al tumulo.

La messa solenne di requiem, è cominciata dopo che le rappresentanze dei vari seminari hanno recitato l'ufficio dei defunti.

Ha pontificato mons. Sardi, arcivescovo di Cesarea di Palestina, ed il Card. Cassetta ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Dalla *Schola cantorum* del Collegio Americano è stata eseguita della musica del Perosi.

Alla commovente cerimonia hanno assistito numerose autorità civili e militari e gran numero di fedeli.

Per il consumo del pane. — La R. Prefettura assicura la cittadinanza che non mancherà la farina per la normale produzione del pane, ma rivolge caldo appello al patriottismo ben provato di questa popolazione non solo perchè il consumo sia spontaneamente ridotto, anche prima dell'applicazione delle tessere, al ristretto bisogno di ciascuna famiglia, ma anche perchè sia subito rimosso l'uso dannosissimo per il regolare svolgersi del servizio di fare provviste eccessive, esuberanti al bisogno giornaliero.

Tale sistema deplorevolissimo, mentre importa uno spreco di pane, impedisce che la produzione ordinaria sia sufficiente a provvedere tutta la cittadinanza.

— Ieri in parecchi forni è mancato il pane causa il considerevole aumento della popolazione per i molti profughi qui giunti dalle provincie. La Prefettura ha concesso che si vendesse il pane già confezionato per oggi.

Oggi verrà assegnata ai fornai maggior quantità di farina, in modo che l'inconveniente non abbia a ripetersi.

PER I PROFUGHI DELLE TERRE INVASE

Un'ordinanza del Ministero dell'interno per la residenza. — Il Prefetto comunica:

« Il Ministero dell'interno non permette che profughi di guerra si trattengano a Roma ed ha disposto che sia rifiutato qualsiasi aiuto a quelli che contravvengono a tale ordine formale. Prego vivamente V. E. di adoperarsi perchè i profughi scelgano altra residenza, assicurandoli, in questo caso, del maggiore appoggio da parte del Governo ».

Il Comitato prega vivamente i profughi di attenersi alle disposizioni emanate dall'autorità superiore, assicurandoli che anche nella nuova residenza, che dovranno indicargli, non verrà meno il suo vivo interessamento.

I giovani esploratori cattolici. — Il Commissariato Romano dei Giovani Esploratori Cattolici invita i giovani appartenenti ai *reparti* dei paesi invasi, di presentarsi alla sede centrale di Roma.

La Piccola Milizia di Gesu'. — Il Comando generale della « Piccola Milizia di Gesù » ricorda, che nella sua sede in piazza Ricci 22, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20, eccetto i giorni festivi, funziona un segretariato assolutamente gratuito pei militari e pei profughi di guerra. Avverte inoltre che le oblazioni a favore dei profughi debbono versarsi unicamente ai Comitati già costituiti ed in ispecie al Comitato Centrale presso la direzione della Gioventù Cattolica Italiana, in via della Scrofa 70.

Bambini ricoverati al Quirinale. — Diamo il secondo elenco dei bambini profughi dispersi ricoverati da S. M. la Regina al Quirinale.

Antonietti Erasmo di Giuseppe da Colcroccio di Prato; Cristoforo Alessandro di Dante da Baldasseria; Ceroni Geremia di Savino da Messina; Minighini Gino di Dante da S. Giorgio di Nogaro; Narducci Antonio di Severo da S. Daniele; Simonatti Dionigi di Ferdinando da S. Gervaso; Gallina Giovanni di Giuseppe da Tolmezzo; Gallina Gino id. id. id.; Gallina Mario id. id. id.; Zanetti Giordano di Giuseppe da Cormons; Pagnutti Dino di Luigi da Gagna; Paolini Luigi di Antonio da Udine; Martinuzzi Antonio fu nato in America; Piccinini Guido di Ugo da Udine; Valente Ludovico di Giuseppe da Venzone.

La gioventu' Cattolica Italiana. — Il Consiglio superiore della Società Gioventù Cattolica Italiana avverte tutti i suoi soci, profughi dalle terre invase:

1) che la Società della G. C. I. ha costituito il « Comitato Nazionale di assistenza e di soccorso ai profughi delle terre invase ».

2) che tutti i profughi, soci della G. C. I. che si trovano a Roma, avranno assistenza ed aiuti morali e finanziari, presentandosi nella sede della Società stessa, sita in via della Scrofa, 70, aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 18 di tutti i giorni.

Il personale della N. U. — I Comitati riuniti del Sindacato personale della Nettezza Urbana hanno stabilito quotare settimanalmente i soci nel modo seguente: Spazzini L. 0.30 – Canestrari 0.50 – Cantonieri 0.40 – Carrettieri 0.40 – Capisquadra 0.50 – Chauffeurs, operai officina e facocchi 0.40 – Personale interno e guardia camera 0.60.

I versamenti saranno ritirati dal personale di sorveglianza, a cominciare da sabato venturo.

Comitati riuniti. — In seguito ad una adunanza le tre associazioni Nazionali: Unione tra le donne cattoliche, Consorzio Nazionale di emigrazione e lavoro e Società della Gioventù cattolica italiana, si sono costituite in un unico ente che unisce tutti i Comitati ed Associazioni che partecipano al Comitato Nazionale di assistenza e di lavoro ai profughi delle terre invase.

Il Comitato Nazionale di Assistenza e Soccorso ai profughi delle terre invase nella riunione ha deciso di affidare alle donne cattoliche l'Ufficio delle notizie per tutti i profughi delle terre invase al Circolo San Pietro, l'Ufficio per gli alloggi, al Consorzio Nazionale emigrazione e lavoro l'Ufficio di collocamento alla Società Internazionale per la protezione della Giovane l'assistenza delle giovani, ed al parroco del SS. Salvatore di Udine, l'assistenza di tutti i sacerdoti profughi.

I profughi avranno così anche l'assistenza religiosa mercè anche le prestazioni di sacerdoti, i quali si mettono fin d'ora a disposizione del Comitato Nazionale.

L'Opera Nazionale per l'Assistenza civile e religiosa agli orfani di guerra ha dato disposizioni onde vengano sussidiati nelle rispettive città, ove si trovano, quei profughi orfani che avevano un sussidio nella città o nel paese ove risiedevano.

Tutti questi Uffici rimangono aperti dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 18 di tutti i giorni.

Resta stabilito che per offerte e indicazioni bisogna rivolgersi nella sede centrale dei Comitati riuniti, via della Scrofa 70.

Soldati che raggiungono le proprie residenze — Con piacere abbiamo potuto constatare, appena nota le vicende del nostro esercito, che dei soldati ammalati i quali erano trattenuti, invece che negli ospedali militari, presso le proprie famiglie, si presentano spontaneamente per essere avviati alla zona di guerra, accompagnati dai loro stessi congiunti ed eccitati dai medesimi, e specialmente dalle donne, a compiere il proprio dovere – Altri, poi, che, venuti in licenza e trattenutisi oltre il termine stabilito presso le loro famiglie, non avevano fatto ritorno al Corpo per il timore di pena, si presentano anch'essi accompagnati dalle medesime, inneggianti tutti alla patria ed alla prossima sicura rivincita, che dovrà spazzare lo straniero dal sacro suolo d'Italia.

Tutto ciò è confortante, perchè denota l'alto spirito patriottico, che anima le nostre popolazioni, e la risoluzione dei nostri soldati a vincere e liberare i fratelli caduti sotto il giogo straniero – .

Comitato di resistenza interna. — Ieri, nella sua sede in via degli Umbri 22 si è inaugurato il Comitato di resistenza interna per il Quartiere S. Lorenzo. L'adunanza fu presieduta dal cav. De Castellis che, in un discorso, espose gli scopi del Comitato. Parlò anche il cav. Versellioni.

In ultimo venne inviato un telegramma a S. M. la Regina Madre.

Nella Questura. – Il cav. Casario, che da un decennio disimpegna con zelo le mansioni di segretario del Questore, è stato promosso Commissario per merito d'esame.

Allegregio funzionario le più vive congratulazioni.

Erbaggi municipali. — Prezzi odierni dell'Annona: Patate a L. 0.45 il Kg.; castagne 0.45; pomodori 0.50; agli 0.40; cipolle 0.30; mele 1ª qual. 0.60; mele 2ª qual. 0.50; mele 3ª 0.35; noci 1.90; pere 0.80; peperoni 0.05 dna; limoni 0.08 dna.

Camera del lavoro. — Venerdì 16 corr. alle 20, nella sede della Camera del lavoro di via della Croce Bianca si adunerà il Consiglio Generale, per discutere il seguente ordine del giorno.

Comunicazioni – Elezioni del presidente e vice presid. del C. G. – Nomina di un membro della Commissione di finanza – Progetto di regolamento dell'Ufficio di presidenza del C. G. e delle assemblee – Varie.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Annunzi 12-37

Suicidio. — Nella propria abitazione in via del Foro Traiano 1 si è ieri mattina suicidato il possidente Giovan Battista Berardi, di a. 56 da vario tempo gravemente afflitto di nevrastenia.

Il Berardi, si è ucciso esplodendosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Dai famigliari si ritiene che il disgraziato siasi suicidato per il male che lo affliggeva.

Sul posto si è recato un funzionario del Commissariato di Campitelli, che ha sequestrato la rivoltella ed ha iniziato le indagini del caso.

E' stata pure avvertita l'autorità giudiziaria per la constatazione di legge.

Attenti ai bimbi. — Romeo Corradetti di a. 6 ab. in via dell'Olmata 44, p. 1, ieri alle 14, nella propria abitazione arrampicatosi ad una finestra cadde nel sottostante cortile. Nella caduta riportò contusioni multiple. Dai sanitari di S. Giovanni, fu trattenuto in osservazione.

Risse. — Per gelosia di mestiere, in via P.pe Umberto, ieri alle 17 vennero a lite i vetturini Francesco Cavallo, di a. 21, e Luigi Bruni, di a. 61 il quale estratta una rivoltella minacciò di morte l'avversario. Accorse le guardie il Bruni fu disarmato e tratto in arresto.

— Ieri sera, alle 22.30, per motivi ancora non precisati avvenne una rissa in via della Navicella in seguito alla quale rimasero feriti con colpi di coltello i pregiudicati Furio Grilli, di a. 24, ab. a Porta Metronia 64, giudicato guaribile in g. 20 dai sanitari di S. Giovanni; De Crescenzo Alessandro di a. 27, ab. a Ponte Lungo 10, guaribile in g. 15; Alfredo Cocconi di a. 26 ab. a Porta Latina 2, guaribile in g. 5. La P. S. indaga per conoscere come si sono svolti i fatti.

Disgrazie. — Egisto Di Stefano, di a. 23, ab. in via Cola di Rienzo 217, ieri, mentre lavorava in una fabbrica di via Flaminia, riportò ustioni di 2º grado alla faccia, all'avambraccio sinistro ed al piede destro.

Dai sanitari di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 20.

— Luigi Croce ved. della Fornace, di a. 34, ab. in via Brunetti 43, ieri alle 16, in piazza dell'Oca scivolò e cadde fratturandosi il femore destro. All'ospedale di S. Giacomo, fu giudicato guaribile in g. 100.

Investimenti. — Teresa Cuccioli, di a. 60, senza fissa dimora, ieri alle 17 in via Caruale, venne urtata e gettata a terra da una vettura condotta da Guglielmo Cocchi, di a. 63, ab. in via Scanderbeg 46. Nella caduta la Cuccioli riportò contusioni multiple per le quali dai sanitari del Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Tentati suicidi. — De Simoni Gemma, di a. 23, ab. in via dei Vascellari 14, ieri, nella propria abitazione, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. Dai sanitari della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

TEATRI DI ROMA

« LA VALLE FIORITA » AL « QUIRINO »

Questa sera alle 21, avrà luogo al *Quirino* l'annunziata prima rappresentazione in Italia della nuovissima commedia comico-sentimentale in tre atti di A. Gherardini *La Valle fiorita* per la quale, dato il nome dell'autore, è viva e giustificata l'attesa.

Quanto prima un'altra importante novità, la commedia in tre atti di Oscar Wilde *Un marito ideale.*

***

Costanzi. — Nell'unica rappresentazione diurna di ieri fu ripetuta l'opera *Andrea Chénier* con la consueta lieta accoglienza.

Prima dell'alzarsi della tela il pubblico chiese la Marcia Reale che fu eseguita fra continui applausi.

Stasera riposo e domani replica a richiesta generale della *Madama Butterfly.*

Argentina. — Nelle due rappresentazioni affollatissime di ieri la Compagnia Bensi Gabrielli non poteva ottenere maggior successo col *Quo Vadis?* L'esecuzione perfetta; la sfarzosa messa in scena entusiasmarono il pubblico plaudente, tanto che questa sera il *Quo Vadis?* si replica.

Valle. — Stasera si replica *La maestrina* di Dario Niccodemi.

Nazionale. — Stasera quarta replica della applauditissima operetta *La Bella Elena.*

Adriano. — Stasera ancora *La Duchessa del Bal Tabarin* con Amelia Sanipoli e Mirra Gargano.

Manzoni. — Teatro gremito in ambedue le rappresentazioni. Si rappresentò ieri *'A fortuna 'e Feliciello.* Il grazioso *vaudeville* eseguito con gran verve da Vincenzo Scarpetta, da Maria Scarpetta, dalla Perrella, dalla De Martino, dal Maiuri si replicherà stasera a richiesta.

— Giovedì prossimo, a beneficio dei profughi del Friuli, si darà alle 17,30 una recita a cui, oltre Vincenzo Scarpetta, prenderanno parte i migliori elementi della Compagnia. Si rappresenterà una delle più brillanti e più applaudite commedie del repertorio scarpettiano: *Miseria e nobiltà.* Il totale incasso andrà a beneficio dei profughi, avendo i fratelli Billaud, il cav. Vincenzo Scarpetta, la Compagnia, la orchestra e il personale del teatro rinunciato al loro provento.

Il botteghino è aperto per la vendita dei biglietti.

Morgana. — Questa sera la primaria Compagnia « Roma » riprende al *Morgana* la graziosa operetta di R. Leoncavallo e Corradi, *Prestami tua moglie* che tanto successo ebbe sulle stesse scene lo scorso anno. In settimana andrà in scena una novità interessantissima *La Regina del Grand Hotel* del noto maestro romano R. Cuscinà. L'operetta in questione ebbe grande successo a Palermo, a Messina e Napoli, e sarà eseguita dai migliori artisti della Compagnia.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *La Valle fiorita*, ore 21.
Argentina. — *Quo Vadis?*, ore 21.
Valle. — *La Maestrina*, ore 21.
Nazionale. — *La Bella Elena*, ore 21.
Adriano. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Manzoni. — *A' fortuna 'e Feliciello*, ore 21.
Morgana. — *Prestami tua moglie*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico, dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). – Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17

Ultime Notizie

Il genetliaco del Re

GLI AUGURI DEL GOVERNO

Il Presidente del Consiglio on. Orlando, ha diretto a S. M. il Re Vittorio Emanuele III il seguente telegramma:

« Io ed i miei colleghi di Gabinetto ci permettiamo di presentare alla M. V. gli auguri pel suo augusto genetliaco.

« Questa espressione dei nostri cuori è avvivata in quest'ora da un sentimento di devozione e di reverenza ancor più fervido, poichè nell'attuale formidabile prova del nostro paese noi vediamo nella M. V., Primo Soldato fra i soldati d'Italia, la vivente ed operante immagine della Patria, che, con saldo cuore, e con insonne attività, fronteggia l'arduo cimento.

« Ora, più che mai, si raccolgono intorno alla Maestà Vostra tutti gli affetti più alti e tutte le più ardenti speranze del popolo italiano, che non ha che un animo solo ed una sola volontà.

« Guidati dall'Augusto esempio della Maestà Vostra, noi tutti compiremo con austera abnegazione tutto il nostro dovere, mentre in questo giorno, con maggior fede che mai, rinnoviamo il voto ed il proponimento che la Patria riesca gloriosa dalla prova, e che la vittoria sia degno compimento delle giuste aspirazioni e dei supremi sacrifizi dell'Italia nostra ».

S. M. il Re ha così risposto al telegramma inviatogli dal Presidente del Consiglio, on. Orlando:

« Giungano a Lei ed ai suoi colleghi i miei ringraziamenti più vivi.

Ricambio il cortese pensiero per me con la espressione dei miei voti più fervidi perchè il Governo trovi nel concorso di tutti, uniti di cuore e di volere, la fermezza di opere che assicuri alla Patria, nell'aspra prova, vittoriose fortune ».

NELLE PROVINCIE

Telegrammi dalle provincie recano che ovunque il genetliaco del Re è stato celebrato con invio di auguri da parte delle rappresentanze elettive, di molti enti e cittadini. Le città sono imbandierate e illuminate.

***

(S) **Torino, 11.** — Per la fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re gli edifici pubblici e moltissime case private sono imbandierati. Anche i *tram* sono adorni di bandiere.

Le autorità e le associazioni hanno inviato a S. M. telegrammi di auguri.

Alle ore 10, nel cortile dell'Accademia militare ha avuto luogo in forma solenne, con l'intervento delle autorità e di rappresentanze, la consegna di medaglie al valore.

(S) **Brescia, 11.** — Stamane in Piazza d'Armi si è svolta la cerimonia della consegna delle medaglie alle famiglie dei decorati caduti in guerra con solennità ed imponenza mai raggiunte nelle precedenti cerimonie.

Assisteva un pubblico enorme. Intervennero le associazioni politiche, popolari di soccorso di istruzione ecc. con bandiere, tutte le scuole e gli istituti della città.

Torino, 11 – *Per la chiusura dei caffè-concerto.* — Il Prefetto ha fatto chiudere tutti i caffè-concerto e sale di varietà, per necessità di locali.

Milano, 11 – *Consegna di medaglie.* — Con largo intervento di autorità ha avuto luogo stamane alla *Scala* la consegna delle medaglie al valore ai militari viventi e alle famiglie degli eroi caduti, e di distintivi ai mutilati. Dopo la cerimonia le associazioni con bandiere, le rappresentanze e moltissimo pubblico hanno improvvisato una specie di corteo che si è riversato in Galleria e per piazza del Duomo dove al passaggio di un plotone di soldati francesi vi è stata una dimostrazione di simpatia per la nazione alleata.

◆ (S) **Parma, 11.** — *In memoria dei caduti per la Patria* — Promossa dal Comando del presidio, si è tenuta nella chiesa della Steccata, una solenne funzione in onore dei soldati morti per la Patria, con l'intervento di tutte le autorità civili e militari e di numerose associazioni cittadine con bandiere e con un concorso grandissimo della cittadinanza.

Dopo la messa funebre, tutti gli intervenuti hanno formato un corteo che, si è recato al cimitero, dove hanno parlato il gen. Marrafini, e il ten. colonn. prof. Bertarelli.

Nel pomeriggio nel Teatro Regio sono state consegnate le medaglie al valore alle famiglie dei caduti e ai militari del presidio.

◆ (S) **Torino, 11.** — Nel cortile dell'Accademia militare ha avuto luogo la distribuzione delle medaglie al valore. Presenti il gen. Sartirana, comandante il Corpo d'Armata, ed altri generali, il Sindaco, il Prefetto. Il gen. Bertagno, comandante del presidio, ha esaltato le virtù del nostro esercito. Ha quindi avuto luogo la distribuzione delle medaglie ai decorati superstiti ed alle famiglie di quelli defunti.

◆ (S) **Cremona, 11.** — Nella Caserma Manfredini ha avuto luogo la consegna delle medaglie al valor militare con l'intervento delle autorità civili e militari, dei sodalizi tutti con bandiere e di numeroso pubblico.

Hanno pronunziato applaudite parole il gen. comandante il presidio, e il Prefetto.

***

Consegne di medaglie hanno avuto luogo anche a Cuneo e a Bari, a Livorno sono stati commemorati due ufficiali livornesi caduti al fronte; a Piacenza vi è stato un grande comizio patriottico; a Marsala è stato votato un ordine del giorno ecc.

LA COLONIA ITALIANA DI LONDRA

◆ (S) **Londra, 11.** Oggi nel pomeriggio ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re la Colonia italiana si recò all'Ambasciata a riaffermare dinanzi all'Ambasciatore la sua fede incrollabile nei destini della Patria.

Erano presenti i rappresentanti di tutte le istituzioni italiane civili e operaie, delle Banche e delle Associazioni di ogni genere.

L'ing. Canciani, Pres. della Camera di Commercio, espresse all'Ambasciatore i sentimenti della Colonia, ricordando l'ora grave che la nazione attraversa, ma aggiungendo che nulla può scuotere la nostra fede nell'esercito e nella vittoria finale, quando la Nazione sappia mostrarsi virilmente unita.

L'Ambasciatore rispondendo rivolse con nobili parole i presenti, riaffermando la fede comune nella vittoria.

Quindi fra continui applausi lesse il proclama rivolto dal Re alla Nazione, il cui monito di chiusa provocò generale entusiastico consenso.

Venne immediatamente aperta una sottoscrizione a favore delle famiglie dei richiamati, che fruttò circa cinquanta mila lire

Venne quindi inviato un telegramma di omaggio a S. M. il Re.

Firma Luogotenenziale

Ieri i Ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti. Erano assenti, per ragioni d'ufficio gli on. Berenini, Bianchi e Bissolati.

S. A. R. il Luogotenente generale, dopo la firma, si è lungamente intrattenuto col Pres. del Consiglio on. Orlando e col Min. degli Esteri on. Sonnino.

Senato del Regno.

I senatori Canevа, Cavasola, Ruffini, Tittoni Tommaso e Villa designati dai loro colleghi nella riunione privata di mercoledì scorso hanno ieri lungamente conferito col Presidente del Consiglio.

Oggi si riuniranno per formulare l'ordine del giorno da presentare al Senato e designare l'oratore che dovrà svolgerlo. Quindi sottoporranno le loro deliberazioni alla ratifica dei colleghi in una nuova riunione privata.

Camera dei Deputati.

Il Presidente della Camera ha espresso a S. M. il Re gli auguri della Rappresentanza Nazionale, in occasione del suo genetliaco, e ne ha avuto la seguente risposta:

« A Sua Eccellenza il Presidente Marcora –

Mi giungono molto graditi i sentimenti che Ella mi esprime in nome della Camera dei Deputati in questa ora difficile in cui il Paese attende dalla concordia di propositi, di opere e di fede, il compimento dei suoi alti destini. Rendo vive grazie anche a lei personalmente. Affezionatissimo cugino

VITTORIO EMANUELE. »

Ministero Interno

All'on. Gallenga, Sottosegretario di Stato all'Interno per la propaganda all'estero e per la stampa, è pervenuto il seguente telegramma del R. Console d'Italia, a Cette:

« Colonia italiana riaffermando occasione compleanno S. M., la fede inalterabile nei destini della Patria, ha iniziato tra famiglie di questo distretto sottoscrizione a favore profughi friulani. »

Provvedimenti amministrativi.

Costituzione dei R. Commissari nei Comuni di Minervino Murge (Bari), Irsina (Potenza), Rivarolo Ligure (Genova), Ornara di Puglia (Avellino) e Penne (Teramo).

— Proroga dei poteri ai R. Commissari di Castellammare di Stabia (Napoli), La Maddalena (Sassari) e Pietrastornina (Avellino).

— Approvazione dello statuto organico della Congregazione di carità di Castano Primo (Milano).

— Rinvio delle convocazioni del Collegio pol. di Rajano.

Disposizioni per i profughi.

In seguito all'agglomeramento di profughi in Roma, il Governo ha ordinato un censimento dei locali disponibili nei seguenti Comuni:

Anzio, Nettuno, Piaggi, Acuto, Anagni, Civitavecchia e Santa Marinella.

In detti paesi sarà fatto obbligo di residenza a quei profughi, alla cui assistenza dovrà provvedere il Governo e la pubblica beneficenza, mentre potranno rimanere in Roma quei profughi che sono in grado di mantenersi a loro spese.

Ministero Istruzione

Per gli studenti delle terre invase

Il Ministro ha disposto che gli alunni delle scuole appartenenti alle località sgombrate per esigenze di guerra, siano iscritti in qualunque istituto delle città ove ne facciano domanda.

Per le Universita'.

S. E. il Ministro on. Berenini ha ricevuto una Commissione composta del Rettore sen. Tonelli e dei prof. sen. Volterra e Rossi dell'Università di Roma, i quali gli hanno riferito circa talune urgenti questioni universitarie, sovratutto in rapporto agli scambi intellettuali tra la Francia e l'Italia.

Il Ministro assicurò la Commissione che i legittimi voti delle Facoltà troveranno in lui un fervido assertore.

Ministero Agricoltura

CREDITO AGRARIO.

Con decreto luogotenenziale di ieri, su proposta del Ministro di Agricoltura, on. Miliani, di concerto con quello del Tesoro, on. Nitti, il fondo per anticipazioni agli Istituti di credito agrario del mezzogiorno, onde favorire le colture alimentari, è stato da venti milioni aumentato a trenta milioni di lire.

Ministero dei Trasporti

Maggiori indennita' garantite dallo Stato agli equipaggi di navi requisite e noleggiate.

Con D. L. 2 Sett. p. p. N. 1392 lo Stato ha direttamente ed in proprio garantito agli equipaggi delle navi requisite, sequestrate o noleggiate con contratto che ponga i rischi di guerra a carico dello Stato stesso speciali indennità molto più elevate di quelle dovute per la legge infortuni, in caso di infortunio mortale dovuto a rischio di guerra.

Per gli infortuni mortali avvenuti dopo il 20 Agosto 1916 ed anteriormente all'assunzione diretta di tale assicurazione da parte dello Stato, deve essere corrisposta agli aventi diritto la differenza tra l'indennizzo percepito in forza dei contratti di assicurazioni stipulati dagli armatori e quella ora disposta dal Decreto predetto.

Avvalendosi della facoltà accordatagli con l'art. 6 dello stesso D. L. il Ministero per i trasporti Maritt. e Ferr. ha affidato il servizio di liquidazione e di pagamento di tali indennità alla Cassa Nazionale d'Assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, e con successivo D. M. 26 sett. p. p. (art. 2) ha in conseguenza disposto che le domande per la liquidazione ed il pagamento dell'indennità di cui all'art. 5 del D. L. 2 sett. u. s. corredate dei documenti necessari dovranno essere presentate alla *Cassa Nazionale Infortuni – Sede Centrale – Piazza Cavour, 3 – Roma.*

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 12 novembre, a lire 152.20.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 12 novembre a tutto il 17 novembre per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 152.20.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Incisa della Cartiera Meridionale